

Il presidente Orlando: "Abbiamo chiesto formalmente un incontro urgente al Governo nazionale"

Caos rifiuti, AnciSicilia: "È inaccettabile che i privati tengano in scacco i Comuni"



Integrato dei rifiuti".

"Continua questo calvario - ha dichiarato Salvo Lo Biundo, vice presidente di Anci Sicilia - che vede i Comuni siciliani alle prese con la drammatica emergenza rifiuti, dove da un lato ci sono i privati, che negli anni hanno acquisito il monopolio delle discariche e dall'altro l'incapacità della Regione siciliana di gestire e programmare la Gestione integrata dei rifiuti in Sicilia".

"Siamo stanchi - ha continuato - di essere gli unici a dover pagare per colpe non nostre. Ci rimettiamo sia in termini di immagine sia per responsabilità personale".

Secondo notizie di stampa, infatti, alcuni sindaci sarebbero sotto inchiesta per danni ambientali e per i danni procurati ai cittadini. "Vogliamo chiarezza - ha affermato Lo Biundo - e garanzie da parte del Governo regionale per tutelare i nostri Comuni, ma soprattutto i nostri concittadini".

"L'Ufficio di Presidenza dell'Ani Sicilia - ha concluso il presidente Orlando - ha chiesto formalmente al Governo nazionale un incontro urgente con Regione e Comuni siciliani, affinché si affronti, una volta per tutte, un'emergenza che dura da troppo tempo e che rischia di mettere a repentaglio la salute dei nostri concittadini".

L'ennesima emergenza rifiuti che fino a qualche giorno fa incombeva su una cinquantina di centri del palermitano, scongiurata dall'intervento in extremis dell'assessore regionale ai Servizi di pubblica utilità, Vania Contrafatto, ha evidenziato, se possibile con più forza, quanto difficile sia per i Comuni siciliani assicurare un servizio di vitale importanza quale è la raccolta dei rifiuti e quanto precaria e incerta sia la gestione dell'intera regione.

"È inaccettabile che le imprese private, che in Sicilia gestiscono le discariche, continuino a tenere in scacco i Comuni, condizionando negativamente

la vita dei nostri concittadini", ha dichiarato Leoluca Orlando, presidente di Anci Sicilia.

"L'Associazione dei Comuni siciliani - ha aggiunto - già da tempo denuncia lo stato di calamità istituzionale in cui versa la Regione siciliana, stigmatizzando la difficile condizione con cui si trovano costretti a confrontarsi gli amministratori siciliani in alcuni settori vitali per la vita e la salute di intere comunità, come quella dei rifiuti. È necessario un intervento urgente che ponga fine alle eterne liquidazioni degli Ato e che avvii, nel più breve tempo possibile, la riforma del Sistema

Legge di Stabilità 2016 Giornata di informazione e ascolto per amministratori, funzionari ed esperti dei Comuni



In collaborazione con

GRUPPO 24 ORE

**LEGGE DI STABILITA' 2016
RISULTATI RAGGIUNTI E PROBLEMI APERTI**
 Giornata di informazione e di ascolto

 Palermo, 23 febbraio 2016 - ore 9.30
 Ex Noviziato dei Crociferi - Via Torremuzza, 20

Registrazione dei partecipanti
Saluto Leoluca Orlando - Presidente ANCI Sicilia

Presentazione Mario Emanuele Alvano - Segretario Generale ANCI Sicilia

Introduzione Veronica Nicotra - Segretario Generale ANCI

I percorsi di trasformazione del sistema dei Comuni e delle Città. Gli obiettivi raggiunti e i passi da compiere.
Relazione Pierciro Galeone - Direttore Ifel

Il supporto di Ifel ai processi di innovazione
Andrea Ferri - Responsabile Finanza locale ANCI-Ifel

Gli aspetti salienti della legge di stabilità
Agostino Bultrini - Responsabile Anci Personale e relazioni sindacali

Linee di politiche per il personale. Le modifiche introdotte dalla legge di stabilità.
Comunicazioni Francesco Monaco - Responsabile Anci Area Mezzogiorno e Politiche di Coesione territoriale

La politica di coesione: risorse e opportunità di investimento per i Comuni siciliani
Dibattito e Risposte ai quesiti

"Legge di Stabilità 2016. Risultati raggiunti e problemi aperti". Questo il tema della giornata di informazione e di ascolto che si svolgerà a Palermo presso l'Ex Noviziato dei Crociferi, sito in via Torremuzza 20, il prossimo 23 febbraio 2016 con inizio alle ore 9,30. Un incontro indirizzato ad amministratori, dirigenti, funzionari ed esperti sui principali temi di interesse dei Comuni.

L'iniziativa è organizzata da AnciSicilia insieme ad Anci nazionale e Ifel, in collaborazione con il Sole 24 Ore, e rientra tra gli appuntamenti nazionali dedicati alla Legge di Stabilità.

Saranno presenti, fra gli altri, Leoluca Orlando e Mario Emanuele Alvano, rispettivamente presidente e segretario generale di AnciSicilia, Veronica Nicotra, segretario generale Anci, Pierciro Galeone, direttore Ifel, Andrea Ferri, responsabile Finanza locale Anci-Ifel, Agostino Bultrini, responsabile Anci Personale e relazioni sindacali e Francesco Monaco, responsabile Anci Area Mezzogiorno e Politiche di coesione territoriale.

Le iscrizioni sono gratuite, fino ad esaurimento posti, e si potranno effettuare on-line al seguente indirizzo: <http://www.anci.sicilia.it/iscrizioni/>.

Art bonus e rilancio del settore turistico

Credito d'imposta al 65 per cento per le donazioni destinate alla cultura

Il ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo ha introdotto recentemente importanti novità in materia di erogazioni liberali a favore della cultura, con il provvedimento denominato Art-bonus, che incentiva le donazioni private (di aziende e singoli cittadini) attraverso un credito d'imposta pari al 65% dell'importo donato. Il provvedimento è contenuto nel decreto legge 31 maggio 2014, n. 83, "Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2014, n. 106" (in Gazzetta ufficiale 30/7/2014, n. 175), ed è stato recentemente confermato anche per i prossimi anni dalla Legge di Stabilità 2016.

Il credito d'imposta del 65% è concesso per le donazioni a favore di: interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, protezione e restauro dei beni culturali pubblici; musei, siti archeologici, archivi e

biblioteche pubblici (per il loro sostegno o per specifiche attività); fondazioni lirico sinfoniche e Teatri di Tradizione (per il loro sostegno o per specifiche attività).

Affinché questa opportunità per reperire risorse per la cultura possa essere conosciuta dai cittadini e applicata anche a favore dei Comuni, è necessario che le amministrazioni locali attivino le procedure previste dalle legge (individuazione dei progetti che si vogliono finanziare, registrazione sul sito ministeriale, pubblicazione di una pagina web ecc) e che - visto anche la novità del provvedimento - provvedano a pubblicizzarne i contenuti e le modalità di utilizzo, con specifiche

campagne di comunicazione.

Nel corso di questi primi mesi alcuni Comuni sono già partiti e hanno ottenuto risultati importanti, ma è evidente che ancora l'adesione a questo strumento non si può considerare soddisfacente, in particolare al Sud, dove per ora questa opportunità è stata quasi totalmente inutilizzata.



Nel 2015 flessione di investimenti e occupazione

Agricoltura in ginocchio: AnciSicilia sostiene le aziende agro-zootecniche

"Condividiamo le iniziative delle aziende agro-zootecniche siciliane, che si sentono abbandonate dalle istituzioni e che sabato 23 gennaio hanno manifestato a Prizzi contro l'inaccettabile silenzio del governo nazionale e regionale di fronte ad una crisi che sta distruggendo il settore, l'economia della Sicilia e la serenità di migliaia di lavoratori". Lo hanno detto Leoluca Orlando e Mario Emanuele Alvano, rispettivamente presidente e segretario generale dell'AniSicilia, invitati a partecipare all'assemblea pubblica organizzata dagli agricoltori, che chiedono l'erogazione dell'acconto sui titoli Agea per l'anno 2015; l'erogazione dell'indennità compensativa (2014 e 2015); la risoluzione immediata dei problemi relativi al bando sull'agricoltura biologica (anno 2013); l'erogazione dei fondi per

il biologico (anni 2014 e 2015) e lo snellimento della burocrazia di settore.

"I fondi che aspettano da tempo le aziende agricole - hanno aggiunto Orlando e Alvano - serviranno alle stesse per dar vita a nuove campagne e a pagare i debiti. Non possiamo permettere che gli agricoltori continuino ad abbandonare la nostra terra, soffocati dalla concorrenza sleale dei prodotti stranieri e dall'assenza di interventi per il settore da parte delle istituzioni".

"Purtroppo - hanno concluso - questa crisi non sta intaccando solo il settore agricolo ma l'intera economia siciliana. Le ultime stime, infatti, evidenziano che il 2015 è stato ancora un anno di relativa stasi, nel quale alla stagnazione produttiva si è associata un'ulteriore flessione degli investimenti e dell'occupazione".

Anci: "Tagli non sostenibili"

Ridotto il contributo regionale per l'accoglienza dei disabili psichici

"La riduzione al 22% del contributo regionale per i disabili psichici che sono ospiti delle comunità-alloggio, se possibile, aggrava ulteriormente la già disastrosa situazione economica dei Comuni siciliani già vessati dai pesanti tagli ai trasferimenti nazionali e regionali". Questa la dichiarazione dell'Ufficio di Presidenza dell'AniSicilia riunitosi il 18 gennaio a Palermo.

"L'AniSicilia - hanno affermato i rappresentanti dell'associazione - ritiene che vada rivista complessivamente l'incidenza economica dell'accoglienza socio-sanitaria sui bilanci comunali e chiede pertanto al Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali della Regione Siciliana di trovare una soluzione condivisa e tal fine sollecita la convocazione del Tavolo tecnico proponendo un allargamento del numero degli ospiti per struttura e una riduzione del costo per ciascun degente. Resta comunque l'obiettivo strategico di una accelerazione della revisione dell'intera architettura dell'assistenza socio-sanitaria in Sicilia".

Rischi per la salute dei cittadini

"Il Muos è illegale" lo dice la Cassazione

"Un nuovo importante passo è stato compiuto, da un lato per affermare il diritto dei cittadini e degli Enti locali a partecipare ed essere attori delle scelte che li riguardano e dall'altro per affermare la vocazione pacifica della Sicilia, la cui posizione strategica deve essere spunto per promuovere azioni di pace e dialogo e non per nuove strutture e interventi militari". Questa la dichiarazione di Leoluca Orlando dopo aver appreso con soddisfazione la notizia relativa alla sentenza della Corte di Cassazione che, rigettando il ricorso dell'Avvocatura di Stato, ha sancito l'illegalità del Muos.

"La sentenza di oggi - ha concluso il presidente di AnciSicilia - dimostra con assoluta chiarezza che le preoccupazioni sollevate, ormai da tanti mesi, da movimenti e amministratori locali sono fondate e i rischi per la salute dei cittadini sono reali. Lo sviluppo della nostra Isola, non può prescindere dalla salvaguardia e dalla valorizzazione del nostro patrimonio naturalistico".